

PERCHÉ LA RSU

La RSU rappresenta i lavoratori della scuola dove è stata eletta a suffragio universale.

È garanzia che il lavoro venga organizzato in modo condiviso, che norme e contratti vengano rispettati, che non accadano abusi o favoritismi.

La RSU favorisce la soluzione delle controversie che la caotica legislazione introdotta dagli ultimi governi ha diffuso e moltiplicato. **Non interferisce sulle decisioni del Collegio docenti**, ma lavora perché tutti lavorino meglio e i diritti e le istanze dei singoli abbiano voce e peso.

LA RSU, LA FLC CGIL E I LAVORATORI

Ogni singolo delegato per la FLC CGIL è parte attiva da valorizzare e sostenere. Nella FLC CGIL il delegato RSU conta molto, partecipa alla stesura delle proposte contrattuali e molti eletti RSU sono componenti degli organismi statuari.

La RSU elabora le proposte da portare in contrattazione, le illustra ai lavoratori e le discute con loro, avvia il negoziato con il dirigente scolastico e attiva la consultazione sull'ipotesi di contratto di scuola. Il contratto viene sottoscritto dalle RSU elette nelle liste della FLC CGIL solo se la maggioranza dei lavoratori di quella scuola lo ha condiviso.

IL VALORE DEL TUO VOTO

Col tuo voto eleggerai il tuo rappresentante nel luogo di lavoro, ma contribuirai anche a stabilire la rappresentatività nazionale di ogni sigla sindacale. Il dato sulla rappresentatività (media tra voti ricevuti e tessere) è utile perché il contratto collettivo nazionale di comparto è valido solo se la rappresentatività delle sigle sindacali firmatarie supera il 50%.

COME E DOVE SI VOTA

Si voterà in tutte le istituzioni scolastiche dal 3 al 5 marzo 2015, gli orari dei seggi saranno stabiliti dalle commissioni elettorali. **Votano tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori**, a tempo sia indeterminato che determinato, in servizio nella scuola nei giorni delle votazioni.

IL DIRITTO DI VOTO

Il diritto di voto e la possibilità di essere eletti dei lavoratori a tempo determinato è una vittoria della FLC che ha sempre sostenuto la piena rappresentanza del personale precario.

Il voto è segreto e può essere espresso nell'orario d'ufficio. Agli eletti nelle nostre liste metteremo a disposizione percorsi formativi per affrontare al meglio l'attività di rappresentante dei lavoratori. Gli eletti resteranno in carica tre anni. Nelle scuole con meno di 200 addetti si può esprimere una sola preferenza, in quelle con più di 200 addetti se ne possono esprimere due.

CONTRATTO, RISORSE, PARTECIPAZIONE.

LA SCUOLA DEVE RIPRENDERSI LA PAROLA E CON ESSA I DOCENTI, I DIRIGENTI E TUTTO IL PERSONALE ATA. RITROVARE L'AUTONOMIA CHE LA COSTITUZIONE LE ASSEGNA NELLA DIDATTICA, NELL'ORGANIZZAZIONE, NELLA RICERCA E NELLA SPERIMENTAZIONE. **PARTECIPARE ALLE ELEZIONI DELLE RSU È L'OCCASIONE PER RIMETTERE AL CENTRO IL LAVORO E LA SUA ORGANIZZAZIONE.** AVERE UN PROPRIO RAPPRESENTANTE È GARANZIA DI TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLE SCELTE.

**ADESSO
CONTA.**

3-5 MARZO '15

**VOTA
FLC CGIL.**

GIUSTA PER CHI LA FA OGNI GIORNO,
CON INVESTIMENTI E UN CONTRATTO ADEGUATI.
CHE ASSICURI IL DIRITTO ALLO STUDIO
E SIA LIBERA DALLA PRECARIETÀ.
AMBIENTI SICURI E
CONFORTEVOLI, LUOGHI DI
CRESCITA E PARTECIPAZIONE.
ALTRO CHE CHIACCHIERE.



UNA SCUOLA GIUSTA.

**ADESSO
CONTA.**

RSU '15

3-4-5|3|2015 VOTA FLC CGIL.

■ www.flcgil.it



ORA E SEMPRE
CONOSCENZA

LE PROPOSTE DELLA FLC CGIL PER IL RILANCIO DELLA SCUOLA

LA SITUAZIONE ATTUALE

Mancanza di fondi per il funzionamento ordinario e per la didattica, classi affollate, blocco degli stipendi, delle indennità accessorie, dei contratti e delle anzianità, aumento dei carichi di lavoro, molestie burocratiche. **La FLC CGIL non ci sta. Cambiare registro è possibile.**

ECCO IN BREVE LE NOSTRE PROPOSTE.

Rinnovare il contratto nazionale, ripristinare gli scatti di anzianità, aumentare le retribuzioni per dare riconoscimento a tutti i lavori della scuola. Ridare senso all'**autonomia scolastica**, liberando la scuola da **incombenze burocratiche** di competenza delle amministrazioni centrali. Garantire regolarità nel pagamento dei supplenti. L'organizzazione del lavoro deve essere finalizzata alla prioritaria missione educativa e formativa.

RISORSE FINANZIARIE

17 miliardi in più da investire per essere in linea con l'Europa. Finanziamenti certi al 1° settembre di ogni anno, **ripristino delle risorse del MOF**, invio diretto alle scuole di tutti i finanziamenti, **investimenti in strumentazione e tecnologie.**

UN BUON LAVORO PER UNA SCUOLA GIUSTA

Organici di istituto triennali per docenti e Ata funzionali ai POF di scuola (ripristino del tempo pieno, generalizzazione delle scuole dell'infanzia, estensione delle attività laboratoriali, ecc.) da stabilire in base a indicatori di complessità (numero delle sedi, numero di alunni con disabilità e immigrati,

laboratori, azienda agraria, ecc.) e delle specificità del territorio. **Percorsi di aggiornamento professionale** in base alle esigenze delle scuole e alle aspirazioni dei lavoratori. **Stabilizzazione di tutti i docenti e Ata precari nel rispetto** della recente sentenza della Corte europea. **Estenderla figura dell'assistente tecnico anche alla scuola del primo ciclo.** Concorsi per direttori e dirigenti con cadenza regolare.

UNA VERA RIFORMA

La scuola ha bisogno di **un salto di qualità** per dare ai giovani un'istruzione adeguata ai tempi, strumenti di lettura della complessa realtà contemporanea e capacità di padroneggiare le nuove tecnologie e non subirla acriticamente. A cominciare dall'**infanzia** e dal **primo ciclo** con un **percorso 3/14 anni** riveduto nei contenuti e accompagnato nel passaggio da un grado all'altro. Ripristinare il modello didattico del **tempo pieno, il tempo prolungato e le compresenze** perché l'apprendimento ha bisogno di tempi distesi. Combattere la dispersione e gli abbandoni **innalzando l'obbligo di istruzione.** Cancellare la norma sull'apprendistato che abbassa l'obbligo a 15 anni. **Ridurre il numero di alunni per classe**, soprattutto in presenza di alunni disabilità. Investire in **tecnologie**, in **laboratori** e in **edilizia scolastica.**

RINNOVARE I CONTRATTI

Il blocco del contratto nazionale ha bloccato le retribuzioni e ha ridotto i diritti e le libertà dei lavoratori. Il contratto di lavoro, frutto del negoziato tra le parti, **mette in equilibrio l'interesse del lavoratore con l'interesse generale** che nella scuola è molto forte e tutelato costituzionalmente.

Il rinnovo del contratto consentirà di aumentare le retribuzioni, cancellare le leggi Brunetta, raggiungere la parità di diritti tra lavoratori a tempo indeterminato e determinato, valorizzare la complessità del lavoro, ob-

bligare l'amministrazione a investire in formazione.

L'IMPORTANZA DELLA CONTRATTAZIONE DI SCUOLA

La contrattazione di scuola si occupa del lavoro e della retribuzione del personale docente, educativo ed ATA, nel rispetto delle autonome competenze del Dirigente scolastico e degli Organi collegiali. Lo scopo del contratto di scuola è conciliare le esigenze legittime di docenti, collaboratori, assistenti tecnici e amministrativi e DSGA con gli obiettivi della scuola.

Tra le materie che la RSU discute in contrattazione ci sono, infatti:

- i criteri sui quali si **organizza il lavoro**, si articolano gli orari di lavoro, si conferiscono gli incarichi, si accede al **salario accessorio**;
- i criteri di **utilizzazione del personale** e l'importo di alcuni **compensi forfetari**, ad esempio il compenso dei collaboratori del dirigente scolastico o delle funzioni strumentali;
- la **mobilità interna** e l'**organizzazione dell'orario di lavoro** dei docenti e del personale ATA;
- l'attuazione delle **norme sulla sicurezza**;
- l'utilizzo e **dislocazione delle risorse finanziarie**;
- la verifica dell'utilizzo delle risorse attraverso l'istituto **dell'informazione successiva.**

Tutto ciò a vantaggio della chiarezza e della trasparenza.

**ADESSO
CONTA.**

**ADESSO
CONTA.**